

SEMINARIO
L'ATTIVITA' DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
PROPOSTA DI MODALITA' DI LAVORO CONDIVISE PER CSP E CSE

PROCEDURA DI PROCESSO PER CSP



Ing. Vittorio Bozzetto
Piazzetta Nino Bixio 18
33170 Pordenone
www.si-puo.it

Pasian di Prato, 5 giugno 2013

*Quando si parla di sicurezza si parla di individui.
Mica si fa male la betoniera*





Art. 12.

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

D.Lgs 494/96

Art. 12

Comma 1

1. **IL PIANO CONTIENE** l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori nonché la stima dei relativi costi.

IL PIANO CONTIENE ALTRESI' le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva delle varie imprese ovvero dei lavoratori autonomi ed e' redatto anche al fine di prevedere, quando cio' risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. Il piano e' costituito da una relazione tecnica e prescrizioni operative correlate alla complessita' dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione.

3

Ing. Vittorio Bozzetto

Art. 12.

Piano di sicurezza e di coordinamento

D.Lgs 494/96

Art. 12

Comma 1

2. **ENTRO SEI MESI** DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE DECRETO LEGISLATIVO, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri della Sanita', dei lavori pubblici e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentita la commissione prevenzione infortuni, **POSSONO ESSERE DEFINITI I CONTENUTI MINIMI DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO;**



**Non penso mai al futuro,
arriva così presto
Albert Einstein**

4

Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *Ci illusero pure*

Art. 12.
Piano di sicurezza e di coordinamento

D.Lgs **494/96**
Art. **12**
Comma **1**

2. ENTRO **SEI MESI** DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE DECRETO LEGISLATIVO, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri della Sanita', dei lavori pubblici e dell'industria, commercio e dell'artigianato, sentita la commissione in materia di prevenzione infortuni, **DEBBO ESSERE DEFINITI I CONTENUTI MINIMI DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO**

3 **1** **4** **2** **5**



**Non penso mai al futuro,
arriva così presto
Albert Einstein**

5 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *Quattro anni dopo*

1. Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità; I SUOI CONTENUTI SONO IL RISULTATO DI SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 SETTEMBRE 1994, N. 626, e successive modificazioni.

D.P.R. **222/03**
Art. **2**
Comma **1**



6 Ing. Vittorio Bozzetto

D.Lgs **81/08**
Art. **90**
Comma **1**

IL COMMITTENTE O IL RESPONSABILE DEI LAVORI, nelle **FASI DI PROGETTAZIONE** dell'opera, **SI ATTIENE AI PRINCIPI E ALLE MISURE GENERALI DI TUTELA** di cui all'articolo 15, in particolare:



D.Lgs **81/08**
Art. **15**
Comma **1**

1. LE MISURE GENERALI DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO sono:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
 - b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
 - c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
 - d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
 - e) la riduzione dei rischi alla fonte;
 - f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
 - g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
 - h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
 - i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
 - l) il controllo sanitario dei lavoratori;
 - m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
 - n) L'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
 - o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
-

ATTIVITA' DEL CSP

Il PSC esprime la **"POLITICA DEL COMMITTENTE"** impegnato a **COORDINARE** in progettazione ed esecuzione la **SICUREZZA INTERFERENZIALE** del cantiere". Nello specifico il PSC essendo un'estensione della linea contrattuale tra Committente e Impresa, deve riportare in maniera chiara le modalità operative del coordinatore specificando le **"AZIONI DI COORDINAMENTO E CONTROLLO"** tra le imprese esecutrici; l'organizzazione, tra i Datori di lavoro, della cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.



che cosa vuol dire per un piano di sicurezza :

b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda **NONCHE' L'INFLUENZA DEI FATTORI DELL'AMBIENTE E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO;**

c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite **IN BASE AL PROGRESSO TECNICO;**

d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella **CONCEZIONE DEI POSTI DI LAVORO**, nella **SCELTA DELLE ATTREZZATURE** e nella **DEFINIZIONE DEI METODI DI LAVORO E PRODUZIONE**, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;

QUELLO CHE CAMBIA E' IL SOGGETTO DESTINATARIO ED IL METODO DI LETTURA

CISC *Attenzione quindi alla necessaria sinergia tra*

D.Lgs **81/08**
Art. **90**
Comma **1 bis**

1-bis. Per i **LAVORI PUBBLICI** l'attuazione di quanto previsto al comma 1 avviene **NEL RISPETTO DEI COMPITI ATTRIBUITI AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E AL PROGETTISTA.**

D.Lgs **163/06**
Art. **119**
Comma **1**

1. La **ESECUZIONE** dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture, È **DIRETTA DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO** o da altro soggetto, nei casi e con le modalità stabilite dal regolamento

D.Lgs **81/08**
Art. **91**
Comma **1**

b-bis) **COORDINA L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 90, COMMA 1**

modificato dalla Legge 88/2009 del 07/07/09 in vigore dal 27/07/09

11 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *Per arrivare ai giorni nostri*



Art. 100.
Piano di sicurezza e di coordinamento

D.Lgs **81/08**
Art. **100**
Comma **1**

1. **IL PIANO È COSTITUITO** da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all'ALLEGATO XI, con specifico riferimento ai rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri interessati da attività di scavo, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'ALLEGATO XV. **IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC) È CORREDATO** da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, una tavola tecnica sugli scavi. I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti **all'ALLEGATO XV.**

12 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *Nel frattempo in mezzo a questa confusione*

SANZIONI PER IL COORDINATORE

1994 da 3 a 8 milioni di lire

2008 da 3 a 12.000 euro

2013 da 2.500 a 6.400 euro

????

e io pago!

13 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *Non si è riusciti nei fatti a dare un ruolo ai Coordinatori*

LE PROCÈS

Art. 92.
Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori

D.Lgs 81/08
Art. 92
Comma 1

VERIFICA, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

Condanna per inadeguato controllo delle prescrizioni di sicurezza in cantiere

Condannato dalla Cassazione un Coordinatore in fase di esecuzione a seguito di un infortunio mortale sul lavoro per non aver esercitato un adeguato controllo ed accertato che fossero realizzate tutte le prescrizioni fornite con il PSC.

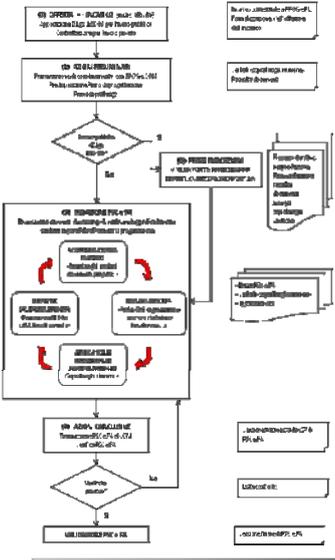
14 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC È ora di dire **BASTA!**

CISC Udine
consulenza interprofessionale
sicurezza cantieri
della Provincia di Udine

Procedura di Processo attività del CSP

1. **Finalità**
Il presente documento indica le modalità operative per esercitare in modo efficace l'attività di *Coordinatore per la Progettazione (CSP)*

15 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC Che cos'è la **PROCEDURA DI PROCESSO?**



Procedura di Processo attività del CSP

1. **Finalità**
Il presente documento indica le modalità operative per esercitare in modo efficace l'attività di *Coordinatore per la Progettazione (CSP)*

E' UN PERCORSO CHE SPERIAMO DI CONDIVIDERE CON QUANTI PIÙ ATTORI DEL PROCESSO POSSIBILE

16 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *FASE "0" - la proposta economica*



Procedura di Processo attività del CSP - D.Lgs. 81/2008, Revisione marzo 2013

MOD. NEW01
CALCOLO OFFERTA PER LA PRESTAZIONE DI CSP

Committente: _____ Luogo e Data: _____
Lavori: _____ Ubicazione Cantiere: _____

Attività	QUANTIFICAZIONE	AMPORTO STABILITO
Attività di sopralluogo		
Risorse e risorse di coordinamento alla progettazione		
Coordinamento e programmazione progettazione		
Redazione relazioni		
Redazione elaborati grafici		
Assemblaggio e consegna		
Attività di revisione		
Attività di consulenza al COM/RL/RSP		
Costi generali (10-15%)		
Utile (5-10%)		
Altri		
Summano		

Note: _____

Pagina 27 di 33

19 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *Ma l'obiettivo è un altro*

Dobbiamo riuscire a collegare, anche economicamente, l'attività di redazione del PSC con l'attività del CSE.

Più sforzi riusciamo a fare in progettazione minori saranno gli impegni in esecuzione.

Dobbiamo vedere il PSC come uno strumento **NON** solo di analisi ma anche e soprattutto di **COORDINAMENTO** !



20 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *Ovvero il PSC come strumento operativo di un unico soggetto il CSE*

D.Lgs **81/08**
 Art. **100**
 Comma **1**

Art. 100.
Piano di sicurezza e di coordinamento

1. **IL PIANO È COSTITUITO DA** una relazione tecnica e **PRESCRIZIONI CORRELATE ALLA COMPLESSITÀ DELL'OPERA DA REALIZZARE ED ALLE EVENTUALI FASI CRITICHE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE**, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all'ALLEGATO XI, con specifico riferimento ai rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri interessati da attività di scavo, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'ALLEGATO XV. Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) é corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, una tavola tecnica sugli scavi. i contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all'allegato XV.

21 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *Infatti tra i compiti del CEL*

1. durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

A **VERIFICA**, con opportune azioni di coordinamento e controllo, **L'APPLICAZIONE**, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, **DELLE DISPOSIZIONI** loro pertinenti **CONTENUTE NEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO** di cui all'articolo 100 ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

D.Lgs **81/08**
 Art. **92**
 Comma **1**



E su questo vorrei essere giudicato !

22 Ing. Vittorio Bozzetto

D.Lgs **81/08**

Allegato **XV**

Punto **2.3**

2.3. - CONTENUTI MINIMI DEL PSC IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI ED AL LORO COORDINAMENTO

2.3.3. Durante i **PERIODI DI MAGGIOR RISCHIO** dovuto ad interferenze di lavoro, il **COORDINATORE PER L'ESECUZIONE VERIFICA** periodicamente, PREVIA CONSULTAZIONE DELLA DIREZIONE DEI LAVORI, DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI INTERESSATI, **LA COMPATIBILITÀ DELLA RELATIVA PARTE DI PSC CON L'ANDAMENTO DEI LAVORI, AGGIORNANDO** il piano ed in particolare il crono programma dei lavori, se necessario.



SOPRALLUOGHI

Procedura di Processo attività del CSP - D.Lgs.81/2008 - Revisione marzo 2012
MOD. P 01

LISTA DI CONTROLLO ATTIVITÀ CSP

Committente : _____ Luogo e Data : _____
Lavori : _____ Ubicazione Cantiere : _____

La presente lista di controllo deve essere applicata da parte del Coordinatore o del RP al completamento di ogni attività svolta dallo studio quale CSP.

Seq.	Descrizione	si	no
1	è stata effettuata la prima riunione con COM e PROG	[]	[]
1.1	è stato redatto relativo verbale	[]	[]
1.2	sono stati necessari altri incontri - (se sì indicare il N. _____)	[]	[]
1.3	sono stati redatti i relativi verbali	[]	[]
2	è stato effettuato il sopralluogo sul sito del futuro cantiere	[]	[]
2.1	è stato redatto il relativo verbale	[]	[]
2.2	sono stati necessari altri sopralluoghi - (se sì indicare il N. _____)	[]	[]
2.3	sono stati redatti i relativi verbali	[]	[]
3	sono stati verificati il PSC e FA in bozza prima della riunione finale con il COM/RL/RP	[]	[]
3.1	è stata redatta la relativa lista di controllo	[]	[]
3.2	è stato necessario modificare e/o integrare i documenti	[]	[]
4	è stata effettuata la riunione finale con COM e PROG	[]	[]
4.1	è stato redatto il relativo verbale	[]	[]
4.2	per la stesura finale sono state necessarie delle modifiche ai documenti presentati in bozza	[]	[]
5	sono stati trasmessi al COM i documenti PSC e FA nella versione finale e schema programma minimo attività CSE	[]	[]
6	durante la riunione finale con il COM sono emerse indicazioni rilevanti con riferimento all'attività effettuata da parte del CSP	[]	[]

IL COORDINATORE/IL RP _____
PER VERIFICA, IL RP (in caso di redazione da parte di CSP va trasmessa a RP o COMM) _____

ATTIVITÀ PRELIMINARI

REDAZIONE PSC E FA

CONSEGNA ED INTEGRAZIONI

CISC Fase "1" le azioni preliminari



Figura 1 - Diagramma di flusso comportamentale (CSP)

Procedura di Processo attività del CSP - D.Lgs 81/08 - Revisione marzo 2012

Il diagramma di flusso descrive il processo di redazione e validazione del Documento di Sicurezza (DSC) e del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). Le fasi principali sono:

- 01 OPERA - INCARCO** (incarico attività, Applicazione D.Lgs 81/08 con lavoro pubblico, Contribuzione con lavoro privato)
- 02 AZIONI PRELIMINARI** (Preliminazione di coordinamento con PRO e COSE, Individuazione Personale di progettazione, Piano di coordinamento)
- 03 PRIME INDICAZIONI** (CONPROGETTO PRELIMINARE E DEFINITIVO con D.Lgs 81/08 art. 22/23)
- 04 REDAZIONE PSC e FA** (Processo iterativo con attività di verifiche ed adeguamenti condotti in parallelo all'attività di progettazione, Assistenza e attività di coordinamento, Documenti consegnati, Revisione PSC e FA, Verifica della conformità del progetto, Verifica della conformità del progetto)
- 05 AZIONI CONCLUSIVE** (Sottoscrizione del PSC e FA, Verifica finale)
- VALIDAZIONE PSC e FA** (Prestazioni con PSC e COSE, Verifica finale)

Il processo include anche attività di controllo e verifica, come la "Verifica pubblica (D.Lgs 81/08)" e la "Verifica finale".

E' fondamentale conoscere e condividere gli obiettivi prima di progettare.

25 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC Partiamo dall'interazione tra Progettista e Coordinatore

D.Lgs **81/08**
 Allegato **XV**
 Punto **2.1**

2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi:

A) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:

- 1) l'indirizzo del cantiere;
- 2) la descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere;
- 3) **UNA DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE;**

SCELTE PROGETTUALI

- ARCHITETTONICHE
- STRUTTURALI
- TECNOLOGICHE



26 Ing. Vittorio Bozzetto

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1. - Definizioni e termini di efficacia

1.1.1. Ai fini del presente allegato si intendono per:

a) **SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**: insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal **PROGETTISTA DELL'OPERA IN COLLABORAZIONE CON IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE**, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori;

**AL FINE DI GARANTIRE L'ELIMINAZIONE O LA
RIDUZIONE AL MINIMO DEI RISCHI DI LAVORO**



A seguito dell'incarico ricevuto contestualmente con il progettista, il CSP **INDICE UNA RIUNIONE** con COM e PROG per discutere di:

- LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE;
- I CONTENUTI DEL PROGETTO;
- LE FASI LAVORATIVE PREVEDIBILI;
- LA DURATA PREVEDIBILE DELLE FASI INDIVIDUATE;
- LA DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE SU TALI ARGOMENTI.



CISC *E per questo sono stati definiti dei documenti*

Procedura di Processo attivata dal CSP - D.Lgs 81/2008 - Revisione marzo 2012

MOD. P.02
CONVOCAZIONE RIUNIONE n°...

Luogo e Data : _____

Modalità di convocazione:
 Telefono Fax Qe-mail Lettera Raso Altro _____

Spett.le
 Committente/Responsabile lavori: _____
 Recapito: _____

Spett.le
 Progettista/RF: _____
 Recapito: _____

Oggetto: Convocazione Riunione n°... per le attività di progettazione relative al sito: _____

Con riferimento all'incarico conferito in data _____ le SS.LL. sono convocate per il giorno _____ alle ore _____ con il seguente ordine del giorno:

- La programmazione dell'ordine di progettazione
- I contenuti del progetto
- Le fasi lavorative previste
- La durata effettiva delle fasi individuali
- Individuazione dei requisiti dell'opera anche in materia di sicurezza sia in riferimento alla fase di costruzione che alla successiva fruizione e manutenzione
- Richieste di addebiamento da apportare al progetto per soddisfare il rispetto, durante la fase di realizzazione dell'opera e del suo successivo uso, delle norme di igiene e sicurezza del lavoro (materiali, tecniche e prodotti)
- Verifica del capitolo speciale d'appalto predisposto, ed integrazione con il capitolo Igiene e Sicurezza del Lavoro
- Richieste di documentazione
- Verifica delle fasce di POC e FA
- Altro...

Al fine di una corretta e completa informazione delle parti, a cura dello scrivente, sarà redatto a fine riunione un Verbale con l'assunto dei punti principali e l'indicazione della documentazione prodotta.

Dati del valutatore _____

Pagina 29 di 33

Procedura di Processo attivata dal CSP - D.Lgs 81/2008 - Revisione marzo 2012

MOD. P.03A
VERBALE DI PRIMA RIUNIONE PROGETTAZIONE

Committente : _____ Luogo e Data : _____

Lavori : _____ Ubicazione Cantiere : _____

Elenco degli intervenuti e elenco firme presenza:

- committente e responsabile dei lavori _____
- progettista _____
- coordinatore per la Progettazione _____
- altri intervenuti _____

Ordine del Giorno:

- La programmazione dell'ordine di progettazione
 - Organigramma, definizione e individuazione dei riferimenti delle figure coinvolte
 - I contenuti del progetto
 - Individuazione dei requisiti dell'opera anche in materia di sicurezza sia in riferimento all'attività di costruzione che alla successiva fruizione e manutenzione
- Richiesta di documentazione
 - Le fasi lavorative prevedibili
 - La durata prevedibile delle fasi individuali
 - Determinazione delle modalità e strumenti di coordinazione nel gruppo di lavoro (CSP/POC o RL e RIR/PROG)
 - Altro ...
- Argomenti discussi:
 - Annotazioni:
 - Documentazione prodotta ed esaminata:
 - Documentazione allegata:
 - Documentazione integrativa richiesta:

Pagina 30 di 33

29 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *A cui NECESSARIAMENTE deve conseguire un sopralluogo*

Procedura di Processo attivata dal CSP - D.Lgs 81/2008 - Revisione marzo 2012

MOD. P.04
VERBALE DI SOPRALLUOGO AL SITO IN FASE PROGETTUALE

Committente : _____ Luogo e Data : _____

Lavori : _____ Ubicazione Cantiere : _____

Elenco degli intervenuti con firma presenza:

committente e responsabile dei lavori	
progettista	
CSP	
Altri	

Descrizione delle caratteristiche del sito:

Tipologia:	
Accessibilità:	
Compartimentazione:	
Altri:	

Individuazione elementi di criticità (sulla base dell'allegato XV 2):

Rischio	Descrizione	Osservazioni
<input type="checkbox"/>	Caratteristiche geologiche e della falda	
<input type="checkbox"/>	Caratteristiche morfologiche	
<input type="checkbox"/>	Aspetti superficiali (fosse, aree fuoriuscite, banchine portuali...)	
<input type="checkbox"/>	Manufatti esistenti o su cui interviene	
<input type="checkbox"/>	Edifici con particolari esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di	

Pagina 41 di 53

Procedura di Processo attivata dal CSP - D.Lgs 81/2008 - Revisione marzo 2012

ipotesi, abitazioni, ...					
<input type="checkbox"/> Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti, ...					
<input type="checkbox"/> Linee aeree					
<input type="checkbox"/> Sottoservizi					
<input type="checkbox"/> Attività produttive					
<input type="checkbox"/> Altri cantieri					
<input type="checkbox"/> Emissioni inquinanti (umidità, polveri, fibre, fumi, vapori, gas, aerosoligeni...)					
<input type="checkbox"/> Cadute di materiali dall'alto					
<input type="checkbox"/> Altri					

Rapporto rilievo: Fotografico digitale Fotografico negativo Filmato Altro _____

Documentazione allegata:

Pagina 42 di 53

30 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *Fino ad arrivare a due strumenti indispensabili per una corretta progettazione :*

Procedura di Processo attività del CSP - C) pg. 81/0008 - Revisione marzo 2012

INDIVIDUAZIONE REQUISITI DELL'OPERA MOD. NEW 03

Committente : _____ Luogo e Data : _____
 Lavori : _____ Ubicazione Cantiere : _____

Il presente modulo va compilato dal COMAPREL, eventualmente con l'aiuto del CSP, per fissare in fase di programmazione della progettazione i requisiti in materia di sicurezza che l'opera deve avere.

Requisiti per la fase di cantiere (redazione PSC)

- Interferenze tra cantiere e attività del committente in atto presso le aree di lavoro
- Restrizioni in merito alle occupazioni spaziali del cantiere
- Prescrizioni in merito alla faseazione dell'opera
- Vincoli temporali e/o spaziali
- Interferenza con attività terze rispetto a _____ committente
- Individuazione di enti terzi con cui coordinarsi
- Altro

Requisiti per la fase di manutenzione dell'opera (Progettazione e redazione FA)

- Postazioni di lavoro in quota - individuazione di:
 - Tipologia e frequenza interventi ispettivi e/o manutentivi
 - Modalità d'accesso
 - Dotazione di misure di protezione di tipo collettive
 - Dotazione di misure di protezione di tipo individuale
- Impianti - Individuazione di:
 - Tipologia e frequenza interventi ispettivi e/o manutentivi
 - Posizione e accessibilità
 - Dotazione di misure di protezione di tipo collettive
 - Dotazione di misure di protezione di tipo individuale
- Altro

1

INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI SICUREZZA DELL'OPERA



Pagina 38 di 33

31
Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *I "REQUISITI" sono le volontà del COMMITTENTE*

Procedura di Processo attività del CSP - C) pg. 81/0008 - Revisione marzo 2012

INDIVIDUAZIONE REQUISITI DELL'OPERA MOD. NEW 03

Committente : _____ Luogo e Data : _____
 Lavori : _____ Ubicazione Cantiere : _____

Il presente modulo va compilato dal COMAPREL, eventualmente con l'aiuto del CSP, per fissare in fase di programmazione della progettazione i requisiti in materia di sicurezza che l'opera deve avere.

REQUISITI PER LA FASE DI CANTIERE

- Interferenze tra cantiere e attività del committente in atto presso le aree di lavoro
- Restrizioni in merito alle occupazioni spaziali del cantiere
- Prescrizioni in merito alla faseazione dell'opera
- Vincoli temporali e/o spaziali
- Interferenza con attività terze rispetto a _____ committente
- Individuazione di enti terzi con cui coordinarsi
- Altro

REQUISITI PER LA FASE DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

- Postazioni di lavoro in quota - individuazione di:
 - Tipologia e frequenza interventi ispettivi e/o manutentivi
 - Modalità d'accesso
 - Dotazione di misure di protezione di tipo collettive
 - Dotazione di misure di protezione di tipo individuale
- Impianti - Individuazione di:
 - Tipologia e frequenza interventi ispettivi e/o manutentivi
 - Posizione e accessibilità
 - Dotazione di misure di protezione di tipo collettive
 - Dotazione di misure di protezione di tipo individuale
- Altro

Pagina 38 di 33

32
Ing. Vittorio Bozzetto

CISC Per chi opera in **QUALITA'** il secondo strumento è una routine:

Procedura di Processo attività del CSP - D.Lgs 81/2008 - Revisione marzo 2012

PIANO DI PROGETTAZIONE MOD. NEW 04

Committente: _____ Luogo e Data: _____
 Lavori: _____ Ubicazione Cantiere: _____
 Fase di progettazione: Preliminare Definitivo Esecutivo

Programmazione Lavori:

Scadenza		Fine lavori	
Inizio lavori		Consegna	
Risorse dedicate:	Capocommissa		
	Esecutori		
	Supporto tecnico		

Materiale in Ingresso

MATERIALE	CHECK	NOTE
Tavola stato di fatto	<input type="checkbox"/>	
Tavola progetto	<input type="checkbox"/>	
Tavola interferenze	<input type="checkbox"/>	
Relazioni	<input type="checkbox"/>	
Particolari costruttivi	<input type="checkbox"/>	
Cronoprogramma	<input type="checkbox"/>	
Relazione geologica	<input type="checkbox"/>	
SIA / VIA	<input type="checkbox"/>	
Intestazione	<input type="checkbox"/>	
Computo metrico	<input type="checkbox"/>	
Altri	<input type="checkbox"/>	

Dati di input:

FONTE	ELEMENTI RILEVATI	RISULTI IN PROGETTAZIONE?	
		SI	NO
1. Criteri individuati da COM.RURP		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Procedura di Processo attività del CSP - D.Lgs 81/2008 - Revisione marzo 2012

Elementi critici legati all'area di cantiere

3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Rischi da risolvere legati alle lavorazioni

1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Dati di output (elenco elaborati)

N.	DESCRIZIONE ELABORATO	AVANZAMENTO	VALIDATO

2

IL PIANO DI PROGETTAZIONE DEL PSC

33 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC A questo punto siamo in grado di fare una prima verifica economica

Procedura di Processo attività del CSP - D.Lgs 81/2008 - Revisione marzo 2012

PIANO DI PROGETTAZIONE MOD. NEW 04

Committente: _____ Luogo e Data: _____
 Lavori: _____ Ubicazione Cantiere: _____
 Fase di progettazione: Preliminare Definitivo Esecutivo

Programmazione Lavori:

Scadenza		Fine lavori	
Inizio lavori		Consegna	
Risorse dedicate:	Capocommissa		
	Esecutori		
	Supporto tecnico		

Materiale in Ingresso

MATERIALE	CHECK	NOTE
Tavola stato di fatto	<input type="checkbox"/>	
Tavola progetto	<input type="checkbox"/>	
Tavola interferenze	<input type="checkbox"/>	
Relazioni	<input type="checkbox"/>	
Particolari costruttivi	<input type="checkbox"/>	
Cronoprogramma	<input type="checkbox"/>	
Relazione geologica	<input type="checkbox"/>	
SIA / VIA	<input type="checkbox"/>	
Intestazione	<input type="checkbox"/>	
Computo metrico	<input type="checkbox"/>	
Altri	<input type="checkbox"/>	

Dati di input:

FONTE	ELEMENTI RILEVATI	RISULTI IN PROGETTAZIONE?	
		SI	NO
1. Criteri individuati da COM.RURP		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Procedura di Processo attività del CSP - D.Lgs 81/2008 - Revisione marzo 2012

CALCOLO OFFERTA PER LA PRESTAZIONE DI CSP MOD. NEW 01

Committente: _____ Luogo e Data: _____
 Lavori: _____ Ubicazione Cantiere: _____

ATTIVITA'	QUANTIFICAZIONE	IMPORTO STIMATO
Attività di sopralluogo		
Reunioni e incontri di coordinamento alla progettazione		
Coordinamento e programmazione progettazione		
Redazione relazioni		
Relazione elaborati grafici		
Assemblaggio e consegna		
Attività di revisione		
Attività di consulenza al COM.RURP		
Costi generali (10-15%)		
Utile (5-10%)		
Altri		
Sommano		

Note: _____

?

PIANO DI PROGETTAZIONE

OFFERTA

34 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC Fase "2" - le prime Indicazioni

ATTENZIONE ! Le prime indicazioni non sono più una banalità, ma sono viste come un prodromo del PSC

Procedura di Processo attività del CSP - D.Lgs. 81/2008 - Revisione marzo 2012

Figura 1 - Diagramma di flusso comportamentale (CSP)

35 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC Il concetto di progettazione continua ed integrata

DISPOSIZIONI PRELIMINARI PER LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI E NORME TECNICHE
(art. 15 e 16, d.P.R. n. 554/1999)

D.P.R. 207/10
Art. 15
Comma 11

11. I **PROGETTI** devono essere **REDATTI** secondo **CRITERI** diretti a **SALVAGUARDARE** i lavoratori nella fase di **COSTRUZIONE** e in quella di **ESERCIZIO**, gli utenti nella fase di **ESERCIZIO** e **NONCHÉ** la **POPOLAZIONE** delle zone interessate dai **FATTORI DI RISCHIO** per la sicurezza e la salute.

36 Ing. Vittorio Bozzetto

D.P.R. 207/10

Art. 18

Comma 1

PROGETTO PRELIMINARE

1. La **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**, secondo la tipologia, la categoria e la entità dell'intervento, contiene:

- b) la **DESCRIZIONE** dell'intervento da realizzare;
- c) l'esposizione della **FATTIBILITÀ** dell'intervento, documentata attraverso lo studio di prefattibilità ambientale, dell'esito delle indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche di prima approssimazione delle aree interessate e dell'esito degli accertamenti in ordine agli **EVENTUALI VINCOLI** di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura **INTERFERENTI** sulle aree o sugli immobili interessati;
- g) le **INDICAZIONI NECESSARIE PER GARANTIRE** l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

D.P.R. 207/10

Art. 17

Comma 2

DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO PRELIMINARE

(art. 15 e 16, d.P.R. n. 554/1999)

2. I contenuti minimi dell'elaborato di cui al **COMMA 1, LETTERA F)**, sono i seguenti:

- f) **PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA CON I CONTENUTI MINIMI DI CUI AL COMMA 2**

CISC *Redigere le PRIME INDICAZIONI significa iniziare la redazione del PSC*

D.P.R. 207/10
Art. 17
Comma 2

a) L'IDENTIFICAZIONE e la DESCRIZIONE dell'opera, **ESPLICITATA** con:

- 1) la **LOCALIZZAZIONE** del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;
- 2) una **DESCRIZIONE SINTETICA** dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nella relazioni di cui agli articoli 18 e 19;

D.Lgs 81/08
Allegato XV
Punto 2

2.1.2. Il **PSC CONTIENE** almeno i seguenti elementi:

a) **L'IDENTIFICAZIONE E LA DESCRIZIONE DELL'OPERA**, esplicitata con:

- 1) l'indirizzo del cantiere;
- 2) la descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere;
- 3) una **DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA**, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche;

39 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *Confronto con Allegato XVII del DLgs 81/08*

D.P.R. 207/10
Art. 17
Comma 2

b) una **RELAZIONE SINTETICA** concernente **L'INDIVIDUAZIONE**, **L'ANALISI** e la **VALUTAZIONE** dei **RISCHI** in riferimento **ALL'AREA** ed **ALL'ORGANIZZAZIONE** dello specifico cantiere nonché alle **LAVORAZIONI INTERFERENTI**;

D.Lgs 81/08
Allegato XV
Punto 2

2.1.2. Il **PSC CONTIENE** almeno i seguenti elementi:

c) una **RELAZIONE** concernente **L'INDIVIDUAZIONE**, **L'ANALISI** e la **VALUTAZIONE** dei **RISCHI** concreti, con riferimento **ALL'AREA** ed alla **ORGANIZZAZIONE** del cantiere, alle **LAVORAZIONI** ed alle loro **INTERFERENZE**;

40 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *Ed ancora*

D.P.R. 207/10
Art. 17
Comma 2

c) le **SCELTE PROGETTUALI** ed **ORGANIZZATIVE**, le **PROCEDURE** e le **MISURE PREVENTIVE** e **PROTETTIVE**, in riferimento **ALL'AREA** di cantiere, **ALL'ORGANIZZAZIONE** del cantiere, e alle **LAVORAZIONI**;

D.Lgs 81/08
Allegato XV
Punto 2

2.1.2. Il **PSC CONTIENE** almeno i seguenti elementi:

d) le **SCELTE PROGETTUALI** ed **ORGANIZZATIVE**, le **PROCEDURE**, le **MISURE PREVENTIVE** e **PROTETTIVE**, in riferimento:

- 1) **ALL'AREA** di cantiere, ai sensi dei punti 2.2.1 e 2.2.4;
- 2) **ALL'ORGANIZZAZIONE** del cantiere, ai sensi dei punti 2.2.2 e 2.2.4;
- 3) alle **LAVORAZIONI**, ai sensi dei punti 2.2.3 e 2.2.4;

41 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *Quindi il PSC è un qualche cosa di partecipato e di continuo*

PSC

ESECUTIVO

PRELIMINARE

DEFINITIVO

42 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *Infatti per quanto attiene al Progetto Definitivo*

D.P.R. 207/10
Art. 25
Comma 2

PROGETTO DEFINITIVO

2. In particolare la **RELAZIONE** :

f) riferisce in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti **ED AL PROGETTO DELLA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE MEDESIME;**

43 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC *Poi nel Progetto definitivo si chiamerà*

D.P.R. 207/10
Art. 24
Comma 2

DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO DEFINITIVO
(art. 25, d.P.R. n. 554/1999)

2. Esso comprende i seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3, anche con riferimento alla loro articolazione:

.....

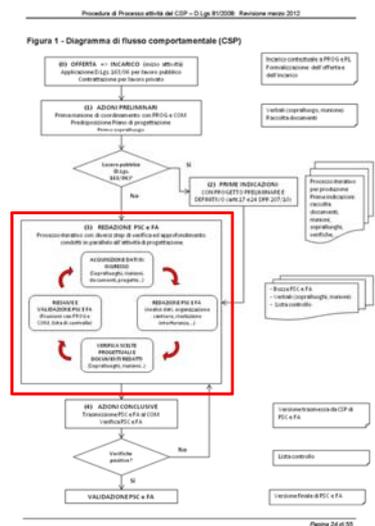
n) **AGGIORNAMENTO** del documento contenente le **PRIME INDICAZIONI** e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

.....

44 Ing. Vittorio Bozzetto



Il Piano non è il frutto di scelte univoche del CSP ma nasce dalle sinergie di più contributi !



D.Lgs **81/08**
 Allegato **XV**
 Punto **2.1**

2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi:

C) UNA RELAZIONE concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei **RISCHI CONCRETI**, con riferimento all'**AREA** ed alla **ORGANIZZAZIONE** del cantiere, alle **LAVORAZIONI** ed alle loro **INTERFERENZE**

D) LE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, in riferimento:

- 1) **ALL'AREA DI CANTIERE**, ai sensi dei punti 2.2.1. e 2.2.4.;
- 2) **ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**, ai sensi dei punti 2.2.2. e 2.2.4.;
- 3) **ALLE LAVORAZIONI**, ai sensi dei punti 2.2.3. e 2.2.4.;

CISC Per fare questo sono state proposte delle liste di controllo

Procedura di Processo attività del CSP - D.Lgs 81/2008 - Revisione marzo 2012 MOD. P-005

LISTA DI CONTROLLO DEL PSC E FA

Committente: _____ Luogo e Data: _____

Lavori: _____ Ubicazione Cantiere: _____

Controllo effettuato in: fase progettuale fase esecutiva

La presente lista di controllo si applica ogni volta che, a seguito d'incarico si redigono o si rivedono elaborati tecnici quali il Piano di Sicurezza e coordinamento (PSC) e il fascicolo dell'opera (FA).

La verifica si effettua:

- » se in fase di progettazione, su elaborati pubblicati in bozza prima della riunione finale con il COM e PROG;
- » se in fase esecutiva, sugli elaborati ricevuti dal COM.

Parte I - elaborato PSC

Set.	Descrizione	n.a.	no	si
a	Identificazione e descrizione dell'opera:			
a.1	Indirizzo del cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
a.2	Descrizione del cantiere in cui è collocata l'area di cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
a.3	Descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
a.4	Breve descrizione delle caratteristiche strategiche del terreno (o rinvii a specifica relazione se già redatta)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b	Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza:			
b.1	è stato identificato il Coordinatore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.2	è stato identificato il Responsabile dei lavori (consigliato incarico scritto di prog. e Dir. Lav.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.3	è stato nominato il CSP	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.4	è stato nominato il CSE (se nominato)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.5	è stato nominato il Progettista	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c	Relazione sull'individuazione, l'analisi e l'evoluzione dei rischi concreti relativi:			
c.1	all'area di cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.2	all'organizzazione del cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.3	alle lavorazioni che saranno effettuate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.4	alle interferenze delle lavorazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d	Sono state indicate le scelte progettuali ed			

Procedura di Processo attività del CSP - D.Lgs 81/2008 - Revisione marzo 2012

Descrizione	n.a.	no	si
organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento a:			
d.1 all'area di cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.2 all'organizzazione del cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.3 alle lavorazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e Sono state individuate le presenze operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale per i lavoratori:			
e.1 alle interferenze tra le lavorazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f Sono state individuate le misure di coordinamento relative all'uso di:			
f.1 apprezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.2 ponti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.3 attrezzature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.4 mezzi e servizi di protezione collettiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.5 è stata predisposta la scheda di gestione del punto fi da compilare a cura del CSE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g Sono state predisposte modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento:			
g.1 attività ispettive e riunione di coordinamento nelle fasi critiche individuate nel cronoprogramma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g.2 modalità di lavoro affidataria e altre imprese (DdL)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g.3 datori di lavoro (DdL) e lavoratori autonomi (LA)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g.4 rappresentanti dei lavoratori (RLS)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g.5 comunicazione ad ASL (RLS) per avere il nominativo del Rappresentante dei lavoratori territoriali e porre in essere il PSC	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n Sono state predisposte modalità organizzative nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune per:			
n.1 il servizio di pronto soccorso			
n.2 antincendio			
n.3 evacuazione dei lavoratori			
h.4 Il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture preposte sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi			
i Previsione della durata delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro:			
i.1 è stato determinato l'unità presunta del cantiere espressa in uomo-giorno (U-G)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i.2 è stato redatto il cronoprogramma dei lavori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

LISTA DI CONTROLLO ALLA REDAZIONE DEL PSC

47 Ing. Vittorio Bozzetto

CISC È un "loop" che sostanzialmente si identifica in 6 punti

Verifico che

- 1.1 - siano state evidenziate tutte le criticità del cantiere legate all'area dei lavori
- 1.2 - di conseguenza siano stati previsti i conseguenti coordinamenti
- 1.3 - di conseguenza siano stati previsti i conseguenti costi della sicurezza

- 2.1 - analoga procedura deve essere fatta per analizzare le criticità connesse con l'installazione del cantiere
(o delle diverse fattispecie che il cantiere può assumere in corso dei lavori)
- 2.2 - di conseguenza siano stati previsti i conseguenti coordinamenti
- 2.3 - di conseguenza siano stati previsti i conseguenti costi della sicurezza

- 3.1 - verifico se è stato redatto un programma dei lavori e se da questo sono state evidenziate le interferenze tra le lavorazioni
- 3.2 - di conseguenza siano stati previsti i conseguenti coordinamenti
- 3.3 - di conseguenza siano stati previsti i conseguenti costi della sicurezza

48 Ing. Vittorio Bozzetto

- 4.1 - Verifico se è stato previsto l'uso comune di macchine, impianti ed attrezzature
- 4.2 - di conseguenza siano stati previsti i conseguenti coordinamenti
- 4.3 - di conseguenza siano stati previsti i conseguenti costi della sicurezza

- 5.1 - Verifico se è stato previsto l'uso dei d.p.i. per esigenze interferenziali
- 5.2 - di conseguenza siano stati previsti i conseguenti costi della sicurezza

- 6.1 - Verifico se è stata posta in capo alla affidataria la gestione delle emergenze
- 6.2 - di conseguenza siano stati previsti i conseguenti costi della sicurezza



spesso viviamo la consegna del PSC come un mero adempimento formale, mentre è un momento assolutamente decisivo delle nostre responsabilità

D.Lgs 81/08
Art. 93
Comma 2

2. La designazione del coordinatore per la progettazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, **NON ESONERA IL COMMITTENTE O IL RESPONSABILE DEI LAVORI DALLE RESPONSABILITÀ CONNESSE ALLA VERIFICA** dell'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 91, comma 1, e 92, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e).



Possiamo affermare con certezza alcune cose importanti :

- 1 – la Procedura non ci insegna a fare dei Piani migliori
- 2 – la Procedura ci sostiene nell'applicazione delle corrette metodologie di redazione dei Piani
- 3 – la Procedura non può costituire un alibi per eventuali errori di progettazione
- 4 – ma la fattiva ADOZIONE della Procedura non può essere trascurata da chi ci controlla siano essi Committenti o Organi di Controllo
- 5 – alla fine l'adozione della Procedura sarà un segno di riconoscimento, un marchio di adozione, una ulteriore qualifica.



Per tutto il pomeriggio ho "rotto" con gli omini bianchi che hanno imperversato su tutte le slides per cui dovevo trovarne un'ultima che riassume il mio stato d'animo attuale e quindi avevo scelto questa figura



Poi ho pensato che non era giusto e che in realtà, **NONOSTANTE TUTTO**, bisogna pensare positivo per cui vi lascio con quest'ultima immagine che mi auguro sia di buon auspicio



GRAZIE dell'attenzione !